

MINORI. POVERTÀ EDUCATIVA GRAVE PER 90%, OLTRE A SCUOLA SERVE COMUNITÀ -4-

(DIRE) Roma, 18 nov. - Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore, ha dichiarato: "I dati contenuti in questo rapporto ci aiutano a costruire una mappa degli ambiti sui quali bisogna investire con maggiore urgenza. Come Terzo settore chiediamo che le ingenti risorse del Pnrr a disposizione del nostro Paese vengano utilizzate anche per sanare le emergenze e le disuguaglianze tra minori, che rappresentano un grande freno al loro benessere. Il Terzo settore - ha concluso - continua a svolgere un ruolo sempre più determinante, come dimostra l'indagine, in sinergia con la scuola, nella tenuta della coesione e dell'offerta educativa".

"Si profila alto il costo evolutivo imposto ai minori dai lunghi mesi dell'emergenza Covid, che ha estremizzato nel nostro Paese le fragilità e la sofferenza sociale", ha dichiarato infine Pietro Vento, direttore dell'Istituto Demopolis. "Centralità e limiti del ruolo della scuola nella crescita delle nuove generazioni emergono netti dall'indagine Demopolis. La scuola, da sola - ha ribadito Vento - oggi non basta: serve un impegno concreto da parte dell'intera comunità, di tutti i suoi attori.

Per il 57% degli italiani l'azione di contrasto alla **povertà educativa** è oggi ancora più importante rispetto a 2 anni fa. Dinanzi alle grandi potenzialità connesse allo sviluppo del Pnrr, gli italiani dettano priorità d'investimento che puntino anche a contrastare la **povertà educativa** minorile, risarcendo le fragilità e le disuguaglianze acute dalla pandemia", ha concluso.

(Red / Dire)

14:46 18-11-21



Peso:50%